

Orario Sante Messe:

Dal Lunedì al Venerdì: ore 18.00 S. Paolino

Sabato e vigilie: ore 17.00 Chiesa del Sacro Cuore
ore 18.00 S. Paolino

Domenica e feste: ore 8.00 - 11.00 - 18.00 S. Paolino
ore 9.30 Cappella dell'ex-Ospedale Tabarracci

* Martedì 19 ore 16.00: **ASCOLTO DELLA PAROLA** 

* Mercoledì 20 ore 16.30: Santo Rosario nella Cappella del Santissimo

* **Giovedì 21 ore 16.30: Incontro sul Vangelo della Domenica con la famiglia Moretti in Via C. Battisti, n. 230**

* **Giovedì 21 ore 21.00: in CHIESA**
ASCOLTO ADORANTE DELLA PAROLA 

* **Venerdì 22 ore 21.00: CAMMINO DI FEDE PER FIDANZATI**

Ogni mercoledì e venerdì dalle 15.30 alle 18.30 nei locali parrocchiali viene svolta l'attività del Dopo-Scuola

All'offertorio di ogni S. Messa facciamo la raccolta di generi alimentari per la distribuzione della spesa a circa 40/45 famiglie che hanno necessità.

Leggiamo con la Chiesa la Parola del Signore (Anno Liturgico C)

VI Settimana del Tempo Ordinario - II del Salterio

Domenica 17 : Gen 17,5-8; Sal 1; 1Cor 15,12.16-20; Lc 6,17.20-26

Lunedì 18 : Gen 4,1-15.25; Sal 49; Mc 8,11-13

Martedì 19 : Gen 6,5-8; 7,1-5.10; Sal 28; Mc 8,14-21

Mercoledì 20 : Gen 8,6-13.20-22; Sal 115; Mc 8,22-26

Giovedì 21 : Gen 9,1-13; Sal 101; Mc 8,27-33

Venerdì 22 : 1Pt 5,1-4; Sal 22; Mt 16,13-19



Cattedra di San Pietro

Sabato 23 : Eb 11,1-7; Sal 144; Mc 9,2-13

**Domenica 24 : 1Sam 26,2.7-9.12-13.22-23; Sal 102;
1Cor 15,45-49; Lc 6,27-38**

Chi desidera ricevere la "LETTERA AI CRISTIANI" al proprio indirizzo di posta elettronica, mandi una mail con la richiesta a: info@sanpaolino.eu



LETTERA AI CRISTIANI

Parrocchia di S. Paolino - Viareggio

 **0584-30926**  info@sanpaolino.eu

Web: www.sanpaolino.eu

Anno XLIV - N. 07 - Domenica 17 Febbraio 2019
VI Domenica del Tempo Ordinario

Le beatitudini sono le parole più belle e più alte mai pronunciate, parole non di uomini, ma di Dio stesso, che proclama il suo desiderio: che siamo beati, felici, pienamente realizzati. E nel suo farsi uomo, ci mostra e ci indica con la sua vita e con le sue parole il modo di esserlo. Le sue parole sono potenti, profonde, capaci di cambiare il nostro cuore; un cuore spesso in subbuglio che, preso dai suoi desideri, cerca spesso la felicità dalla parte sbagliata. Ed ecco che nel mondo si proclama beato il ricco egoista, il furbo, il violento, il dominatore, il manipolatore, l'arrivista; si scambia il bene per male, la vita per la morte, e così, correndo dalla parte sbagliata, si rischia di fallire la propria vita. Le beatitudini sono anzitutto l'autobiografia di Dio, sono la carta di identità di Cristo che ha vinto il male e la morte; e, di conseguenza, sono quella che dovrebbe essere la nostra carta di identità in quanto cristiani, ovvero "altri cristi", figli nel Figlio. Le beatitudini non sono tanto delle regole da mettere in pratica, ma uno "stile di vita" che si concretizza vivendo le varie situazioni di vita secondo lo spirito di Cristo. In ogni beatitudine la prima parte ci dice chi è beato, la seconda parte perché è beato: il povero non è beato perché povero, ma perché suo è il regno di Dio. Inoltre la prima beatitudine è al presente, le altre sono al futuro; come a dire che per chi accoglie Cristo, la beatitudine inizia ora e sarà piena nel cielo. Gesù, rivolgendosi ai discepoli, proclama: beati voi poveri. Qui non si usa il termine "povero", ma in greco si usa il termine "pitocco"; è il mendicante, quello che vive di elemosina, che vive grazie all'aiuto che riceve. Il "beato povero" è colui che mendica l'esistenza a Dio, che lo cerca come sua unica ricchezza; è colui che non è arrogante o presuntuoso. È colui che vive sobriamente, sapendo usare delle cose ma senza possederle egoisticamente e non possedendo nulla, nel senso egoistico del termine, "non è posseduto" da nulla. Ed essendo libero dal possesso sa condividere e donare. Colui che è povero lascia regnare Dio nel cuore, è veramente ricco, ricco di amore.

